

BRESCIA E PROVINCIA

Opere irrigue, dalla Regione oltre 5 milioni per Brescia

Gli interventi riguardano il Consorzio di bonifica del Chiese con il Naviglio e quello dell'Oglio Mella

Contributi

Roberto Manieri
r.manieri@giornaledibrescia.it

La Regione Lombardia ha approvato una delibera che prevede un piano di interventi per lo sviluppo del sistema infrastrutturale dei Consorzi di Bonifica con finalità irrigue e difesa del suolo. Per Brescia sono riservati 5 milioni e 250 mila euro. L'intero progetto è stato finanziato con 16,8 milioni di euro per la realizzazione di 20 opere nella regione.

L'intervento. Secondo l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi «si tratta di interventi fondamentali per il sistema irriguo lombardo. L'acqua è la risorsa principale per l'agricoltura e interveniamo con risorse straordinarie per il miglioramento delle infrastrutture. Le risorse - ha aggiunto l'assessore - sono state stan-

ziate nell'ambito del piano Lombardia voluto dal presidente Fontana per favorire la ripartenza economica post Covid. Ringrazio Anbi Lombardia per aver collaborato presentando interventi mirati e realizzabili. In molti casi sono opere attese da tempo dai territori».

«Questi interventi che la Regione finanzia al 100% - ha quindi concluso l'assessore Rolfi - tutelano la difesa idraulica e idrogeologica dei territori interessati, consentono agli agricoltori di avere l'acqua nei tempi e nei modi corretti e forniscono sostegno alle imprese esecutrici dei lavori, anch'esse colpite dalla crisi economica».

La mappa. Gli interventi nello specifico riguardano il Consorzio di Bonifica del Chiese con opere di bacinizzazione e riqualificazione idraulica del canale adduttore Naviglio Grande Bresciano. Con tre milioni euro si finanzia l'intervento di automazione delle derivazioni del I e II Lotto.

Per il Consorzio di bonifica



L'intervento. Il Naviglio Grande Bresciano tra gli oggetti del progetto regionale

Oglio Mella si interviene sulla vasca di laminazione delle portate della Roggia Travagliata a Torbole Casaglia con un importo di 300.000 euro. In più vengono eseguite opere di rifacimento parziale degli impianti tubati in pressione mediante scavo, rimozione dell'esistente tubazione e il suo smaltimento, con la realizzazione di nuova rete di distribuzione in polietilene ad alta intensità (450.000 euro).

Sempre per il Consorzio di bonifica Oglio Mella si dà cor-

so a opere per l'efficientamento degli impianti di sollevamento e pompaggio per i comprensori irrigati a pioggia. In questo caso si tratta di rifacimenti degli impianti di Balduzza e Vetra per un importo di un milione mezzo di euro. Soddisfazione è stata espressa dal consigliere regionale Floriano Massardi: «La filiera agroalimentare bresciana necessita di ritornare ai livelli antecedenti alla pandemia. Grazie quindi a questi sostegni». //

Ruba due e-bike, 39enne bresciano arrestato

A Misano

Domenica pomeriggio i carabinieri della stazione di Misano Adriatico hanno tratto in arresto un 39enne pregiudicato di Brescia per rapina impropria. In particolare, intorno alle 15, mentre all'interno dell'Autodromo Marco Simoncelli a Santa Monica stava andando in scena il saluto a Valentino Rossi, il 39enne ne stava approfittando per tentare di rubare due e-bike dal valore di circa 3.000 euro ciascuna, che due appassionati tifosi svizzeri avevano lasciato incatenate sulla via del Carro.

Con delle tronchesi, l'uomo - in compagnia della propria compagna - aveva appena rotto la catena quando è stato notato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme e l'hanno messo

in fuga richiamando l'attenzione delle forze dell'ordine schierate lungo il percorso.

Nella fuga l'uomo ha incrociato una pattuglia di carabinieri. A quel punto ha tentato di scavalcare il cancello di una proprietà. Il tentativo è stato vano perché su di lui sono i due carabinieri che, con l'aiuto di un equipaggio della polizia locale di Misano Adriatico, sono riusciti dopo una fortissima resistenza e una colluttazione, ad ammanettare l'uomo e a caricarlo sul mezzo di servizio. Non sono bastati il morso ad un agente ed il disfarsi di una tronchese a garantirgli l'impunità. Ricostruita l'intera vicenda, i carabinieri lo hanno arrestato per il reato di tentata rapina impropria e dopo una notte trascorsa nelle camere di sicurezza è stato giudicato con rito direttissimo. //

«Zero morti sul lavoro» La Uil in piazza Vittoria

Prevenzione

L'obiettivo della Uil non è diminuire, non è ridurre, ma azzerare: «Zero morti sul lavoro» è quindi il senso della lotta della vita, la battaglia per la civiltà del lavoro. E per combatterla secondo il sindacato è necessario scendere in campo in prima persona e metterci la faccia. Per vincere e quindi lasciare i morti «a zero». L'appuntamento oggi è in piazza Vittoria dalle ore 9 con allestimento del Truck di «Zero

morti sul lavoro».

Alle 10 il contributo di Uil Giovani «Piattaforma terzo millennio» scuola e formazione. Alle 11 seguirà il dibattito con la partecipazione di Emilio Del Bono i presidenti di Confindustria Brescia e Confapi Industria e il Segretario Generale Uil di Brescia Mario Bailo. Alle 14 il dibattito confronto su «Il ruolo della sanità pubblica nella pandemia» con i direttori del Civile e dell'Asst Franciacorta. Alle 15 dibattito su «Analisi degli infortuni» moderato da Raffaele Merigo (Uil). //

Tecnologia e futuro sostenibile Incontri con Acli



I promotori. Con Acli Cristo Re e provinciali, anche Csv e Fondazione Asm

Gli appuntamenti

Quattro serate a Cristo Re sulla falsariga degli obiettivi della Agenda 2030

Scienza e innovazione sono tra gli ingredienti fondamentali per costruire il futuro, ma non si possono trascurare gli impatti etici associati alla diffusione delle nuove tecnologie, che chiedono maggiore consapevolezza dei cambiamenti in

condizioni ambientali del mondo contemporaneo sino a come innovazione e industria sostenibile possano diventare strumenti alternativi per sostenere lo sviluppo tecnologico ed economico della società in modo responsabile.

«L'idea è di far luce, sulla base della situazione attuale, su una possibile prospettiva sostenibile per il futuro - hanno spiegato Paolo Bonzio e Roberto Orlandi delle Acli Cristo Re -.

Il filo conduttore sarà l'Agenda 2030 con i suoi obiettivi per lo sviluppo sostenibile, in particolare riferimento a parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, e imprese, innovazione e infrastrutture». «La nostra intenzione per il 2022 - ha aggiunto Andrea Franchini delle Acli provinciali - è sviluppare tutti gli articoli dell'Agenda 2030 per dare visione d'insieme all'impegno che aspetta tutti». L'iniziativa, sposata subito dal Csv «che - ha detto il presidente Giovanni Marelli - non può limitarsi al compito di servizio alle associazioni», serve a non subire le nuove tecnologie ma ad inquadratele nel benessere quotidiano.

Perché «si è pensato che la tecnologia potesse dare tutte le risposte - ha anticipato il prof. Pilotti - ma non è così. Il tema vero è la velocità dei cambiamenti che assumo a volte effetti devastanti. Trasformazioni rispetto alle quali l'uomo sta perdendo il controllo. E la politica deve cambiare per costruire una società coesa». //

WILDA NERVI

CENTRO SERVIZI VOLONTARIATO

Avo, un albero dalle radici profonde

«L'albero che resiste rifiorisce». Questo è il motto con cui domenica 24 ottobre è stata celebrata la XIII Giornata Nazionale dell'AVO, Associazione Volontari Ospedalieri, costituita da 23 mila volontari, che ogni giorno offrono il loro tempo, in modo gratuito, alle persone fragili a causa di malattia, disagio, povertà o solitudine. Una Giornata che cade nel secondo anno della pandemia, anno in cui i volontari non hanno potuto svolgere il tradizionale servizio in ospedale nei reparti accanto ai malati, ma che ha visto fiorire nuove attività a fianco di chi soffre.

«Non saranno certo i prolungati mesi di sofferenza e di difficoltà a mettere in ginocchio la nostra Associazione che spesso, anche in passato, è stata rappresentata da un albero con solide radici, forte tronco, rami articolati e diffusi e carichi di foglie e frutti. Per questa XIII edizione abbiamo voluto riprendere il valore e il senso più profondo del nostro esistere e della nostra assoluta voglia di resistere» afferma il presidente nazionale Avo Massimo Silumbra.

L'AVO di Brescia ha aderito alla proposta della Federavo di



mettere a dimora nel proprio comune un albero, «simbolo reale e vivente dell'essere volontari e della voglia di tornare a crescere».

Sabato 23 ottobre, in mattinata, è stato infatti piantumato, nell'aiuola vicino all'ingresso dei dipendenti dell'Ospedale Civile su via Pietro dal Monte, un frassino con una piccola targa: simboleggia la rinascita dopo il lungo periodo di chiusura

dovuto alla pandemia. Domenica 24 ottobre, il frate della Cappellania degli Spedali civili ha benedetto l'albero e la targa, alla presenza di un gruppo di volontari Avo.

L'Associazione Volontari Ospedalieri, fondata nel 1975 dal prof. Erminio Longhini, nasce a Brescia nel 1980 ed è associata all'AVO Lombardia e alla Federavo nazionale. È un'organizzazione di volontariato aperta ai maggiorenti che scelgono di dedicare gratuitamente parte del loro tempo libero al servizio degli ammalati degenti negli ospedali o degli anziani ospiti nelle case di riposo, offrendo loro una presenza amichevole e discreta, ascolto, empatia e vicinanza per aiutarli ad affrontare la sofferenza, l'isolamento e lo scoraggiamento. La loro è una presenza che integra e non sostituisce i compiti e le responsabilità del personale medico e paramedico.

Le strutture in cui l'AVO è presente sono: Spedali Civili, Fondazione Poliambulanza, Casa di Dio a Brescia, Ospedale Mellino Mellini e Istituto Pietro Caldeo a Chiari. Al momento, vista l'impossibilità di entrare nelle strutture ospedaliere, il servizio viene svolto solamente nelle case di riposo, in aiuto al personale durante le visite dei familiari. Per chi fosse interessato all'AVO, i contatti sono: tel. 389.6494643; e-mail info@avobrescia.it. //

ANNA TOMASONI